

LA T OSCANINI

Concorso Internazionale di Direzione d'Orchestra "Arturo Toscanini"

XI Edizione - 2021

SERATA FINALE

23 ottobre 2021, ore 18.30

Parma | Teatro Regio

Presentano la serata STEFANIA BONFADELLI e PAOLETTA MARROCU



MEMBER OF THE WORLD
FEDERATION OF INTERNATIONAL
MUSIC COMPETITIONS

Soci fondatori originari
Regione Emilia-Romagna
Comune di Parma
Provincia di Parma

Soci
Comune di Modena
Comune di Ravenna
Comune di Sassuolo
Fondazione Cariparma
Fondazione Monteparma
Fondazione Teatro Rossini di Lugo
Unione Pedemontana Parmense

Presidente
Carla Di Francesco

Consiglio di Amministrazione
Cristina Ferrari
Giuseppe Negri

Sovrintendente e Direttore Artistico
Alberto Triola

Collegio dei Revisori
Angelo Anedda (presidente)
Elisa Venturini
Massimiliano Ghizzi



Primo Premio

Secondo premio

Terzo Premio



Premio Speciale del Pubblico

Premio Speciale
Emanuela di
Castelbarco Toscanini

Premio Speciale
Conservatorio di Milano
"G. Verdi"

Premio Speciale
Opéra de Saint-Etienne



Con il contributo di

Partner Tecnico

Partner Tecnico

Partner Tecnico



Camera di Commercio
Parma



*Per gli abiti indossati da Stefania Bonfadelli e Paoletta Marrocu si ringrazia Oscar Scirè.
Per gli abiti indossati dai finalisti si ringrazia Maison Sangalli.*

Toscanini, Parma, Italia, Opera. L'ordine degli addendi può anche variare, ma il risultato non cambia. Siamo letteralmente *fatti*, anche, di Melodramma, consapevoli o meno, e non soltanto per folkloristiche ragioni sentimentali. Lo siamo per storia, tradizioni, passione e competenze. Questa finale del Concorso Toscanini lo testimonia con grande evidenza.

Quando, tre anni fa, iniziammo a pensare all'organizzazione dell'XI edizione del concorso, che avrebbe dovuto svolgersi nel pieno di *Parma Capitale Italiana della Cultura*, l'associazione mentale fu pressoché immediata. Competizioni per giovani direttori d'orchestra se ne contano diverse in tutto il mondo, ma nessuna specificatamente votata all'opera lirica. Quale migliore occasione, per una capitale della cultura? Abbiamo quindi chiamato a raccolta l'intero sistema produttivo italiano e internazionale intorno alla ricerca di nuovi talenti direttoriali operistici, potendo contare sulla prestigiosa presidenza di Fabio Luisi e sugli illustri nomi di un Comitato d'onore che ha compreso e condiviso il valore della nostra proposta.

Troppo spesso, in effetti, si dimentica che la direzione d'opera richiede non solo competenze tecniche sensibilmente diverse - e in parte ben più complesse - da quelle necessarie per il repertorio sinfonico, ma soprattutto esige padronanza assoluta di un bagaglio culturale vasto e ponderoso; una conoscenza della prassi esecutiva, o meglio *delle* diverse prassi, per come si sono evolute e codificate nel corso della plurisecolare storia del genere operistico.

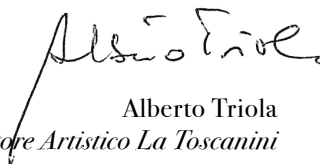
Per consentire ai 12 giovani direttori selezionati tra i quasi 240 candidati da 45 diversi paesi del mondo, di poter contare su una base di conoscenze di minimo comune denominatore, La Toscanini ha organizzato, nel maggio scorso, due settimane di intenso *workshop* intorno e dentro il mondo dell'Opera italiana, partendo dallo studio della nostra lingua e dall'impatto che essa esercita sul testo musicale. Questa *fullimmersion* nel melodramma è stata amplificata da un appassionante viaggio attraverso l'italianità: arte, storia, territorio, moda, design, cucina... perché l'Opera italiana è esperienza immersiva totale.

Il concorso è diventato così la preziosa occasione per ricordarci di quanta e quale responsabilità noi Italiani abbiamo di fronte alla storia; non soltanto nel preservare le caratteristiche e i "segreti del mestiere", oggi superficialmente diffusi e spesso fraintesi dalle pratiche della globalizzazione, ma nel saperli trasmettere alle nuove generazioni con quella stessa consapevolezza e autenticità che la

grande scuola italiana è stata in grado di garantire soltanto fino a un certo momento storico nel corso del secolo scorso. Quella magistrale catena, fatta di passaggi di testimone diretti tra direttore e maestro sostituto, è oggi pericolosamente deficitaria: a fronte di evidenti e notevoli talenti direttoriali, anche precoci, si avverte una grave mancanza di cultura dell'Opera e di consapevolezza dei suoi molteplici valori semiotici e dei preziosi strumenti che è necessario saper maneggiare per comprenderla e per restituire all'atto performativo qualcosa di più di un pallido e insapore simulacro.

Il lungo, articolato e inedito percorso concorsuale ci porta questa sera ad ascoltare i tre finalisti, che si misurano su due *topoi* repertoriali imprescindibili: l'intangibile *pathos* del duetto serio rossiniano e l'arcata drammatico-musicale del grande atto verdiano.

Nella loro difficile prova i tre giovani musicisti possono contare sulla complicità di un concorso di forze e valori: la Filarmonica Toscanini, il Coro dell'Opera di Parma e numerosi giovani cantanti, tutti perfettamente consapevoli del significato di questo appuntamento, che per caratteristiche e ambizione non ha precedenti. A valutarli, una giuria che esprime tradizioni illustri di alcuni tra i più grandi teatri del mondo, una commissione speciale che rappresenta gli Stati generali dell'Opera italiana e naturalmente il pubblico stesso, quello appassionato e competente di Parma, che questa sera, a coronamento di un'esperienza purtroppo funestata dall'emergenza pandemica, si ritrova ancora una volta Capitale dell'Opera, e quindi, a buon diritto, al centro stesso della vita culturale del Paese.

A handwritten signature in black ink, reading "Alberto Triola". The signature is fluid and cursive, with a long, sweeping underline that extends to the left and then curves back under the name.

Alberto Triola
Sovrintendente e Direttore Artistico La Toscanini

COMITATO D'ONORE

ROBERTO ABBADO
RICHARD BONYNGE
BRUNO CAMPANELLA
DANIELE GATTI
FABIO LUISI
GIANANDREA NOSEDA
ANTONIO PAPPANO

«Arturo Toscanini rappresenta ancora oggi un faro per i direttori d'orchestra e per gli interpreti. È importante e significativo che a Parma, che gli diede i natali, città a cui sono molto legato, si mantenga viva la sua memoria anche grazie ad un concorso a lui dedicato.»

Roberto Abbado

«Il mondo operistico reclama una competizione di questo tipo. Ci sono oggi molti giovani direttori tecnicamente competenti. Tuttavia, molti di loro non hanno una reale conoscenza dei vari stili dell'opera e poca conoscenza della voce umana. Devono essere resi consapevoli dell'enorme differenza di stile quando dirigono Mozart, Bellini, Verdi, Puccini... Alcuni hanno un istinto per questa musica, molti altri hanno bisogno di essere educati. Il Concorso "Toscanini" può essere di profonda importanza per lo stile della rappresentazione operistica.»

Richard Bonyngé

«Onorato per l'inserimento del mio nome nel Comitato d'onore del Concorso "Toscanini". Ricordo i bei momenti passati a Parma in occasione delle mie partecipazioni alle stagioni operistiche. Mi complimento per l'ottima iniziativa del concorso per direttori d'Opera. Hanno bisogno, i giovani musicisti, di confrontarsi ed essere stimolati a fare sempre meglio, approfondendo le proprie conoscenze e facendo tesoro dell'esperienza dei grandi che li hanno preceduti. Vi auguro ottimi risultati: che questo concorso possa portare alla ribalta molti giovani direttori!»

Bruno Campanella

FABIO LUISI
Presidente della Giuria Internazionale



«È per me un onore, un piacere e un privilegio presiedere questa giuria internazionale che annovera alcuni tra i teatri d'opera più importanti al mondo. Il concorso per direttori d'orchestra "Arturo Toscanini" è una occasione irripetibile per giovani musicisti di cimentarsi in un repertorio specifico, quello dell'opera lirica e dell'opera italiana in particolare. Soprattutto in questa città, Parma, che ha dato i natali non solo a Giuseppe Verdi ma anche ad Arturo Toscanini, che per noi Direttori d'Orchestra rimane una delle più importanti figure di riferimento.»

Fabio Luisi

GIURIA INTERNAZIONALE

AUGUSTO TECHERA
Teatro Colón - Buenos Aires

RONALD H. ADLER
Semperoper - Dresda

RICHARD HETHERINGTON
Royal Opera House - Londra

ANDRÉ COMPTON
Teatro alla Scala - Milano

JOHN FISHER
Metropolitan Opera - New York

ALBERTO TRIOLA
La Toscanini - Parma

JESÚS IGLESIAS NORIEGA
Palau de les Arts - Valencia

COMMISSIONE SPECIALE

VINCENZO DE VIVO
Direttore Artistico stagione lirica



GIOVANNA LOMAZZI
Vicepresidente



PAOLO CASCIO
Segretario Artistico



FULVIO MACCIARDI
Sovrintendente



GIOVANNI CULTRERA
Sovrintendente



ANDREA CIGNI
Sovrintendente



CLAUDIO ORAZI
Sovrintendente



ALDO SISILLO
Direttore Artistico



ANNA MARIA MEO
Direttore Generale



FIorenzo GRASSI
Direttore Artistico stagione lirica



ERNESTO PALACIO
Sovrintendente



CRISTINA FERRARI
Direttore Artistico



ALESSIO VLAD
Direttore Artistico



FRANCESCO ANDOLFI
Segretario Artistico



FRANCO MORETTI
Direttore Generale



MATTEO BELTRAMI
Direttore Artistico



PAOLO RODDA
Direttore Artistico



SEBASTIAN SCHWARZ
Direttore Artistico



FORTUNATO ORTOMBINA
Sovrintendente



FRANCESCO OMMASSINI
Direttore Residente



12 giovani direttori selezionati tra 240 candidati da tutto il mondo

2 settimane di *workshop full-immersion*

45 Paesi da cui sono pervenute le iscrizioni

6 capitali del mondo dell'opera nella Giuria internazionale

7 illustri nomi nel Comitato d'onore

15 docenti impegnati nel *workshop*

6 semifinalisti all'Auditorium Paganini

20 rappresentanti dell'Opera in Italia nella Commissione speciale

3 finalisti al Teatro Regio di Parma

UN CONCORSO UNICO AL MONDO

Il Concorso Internazionale di Direzione d'Orchestra "Arturo Toscanini" giunge alla sua XI edizione e intraprende, nell'anno di Parma Capitale italiana della Cultura, un nuovo corso, partendo da una constatazione: esistono nel mondo prestigiose competizioni internazionali di direzione d'orchestra per il repertorio sinfonico, ma nessuna di essa è dedicata in maniera specifica all'opera lirica. Il Concorso è stato quindi completamente ridisegnato prendendo spunto proprio dalla peculiarità della città che lo ospita: Parma, capitale verdiana e toscaniniana per eccellenza.

Un progetto articolato, concepito non soltanto sotto forma di competizione, ma ideato anche come momento di formazione e di crescita professionale per i giovani candidati. L'esigenza nasce dalla consapevolezza che la tradizione operistica italiana, e in particolare quella direttoriale, sta perdendo la sua identità presso le nuove generazioni e pertanto, proprio attraverso la figura del direttore, dovrebbe iniziare a riscoprire la sua natura più autentica.

All'unicità della connotazione, corrisponde l'originalità del *format*, a partire da un'inedita fase preliminare, costituita da un *workshop* di due settimane riservato a dodici candidati prescelti su una rosa di oltre duecentocinquanta concorrenti provenienti da quarantacinque Paesi. I giovani candidati ammessi hanno avuto modo di immergersi, prima di entrare nel vivo della competizione, in un periodo di perfezionamento mirato, attraverso lezioni collettive ed individuali tenute da docenti di chiara fama su discipline tecniche ed estetiche legate alla direzione d'opera: lettura della partitura, pratica della direzione d'orchestra, prassi esecutiva e repertorio, direzione di coro, storia e cultura operistica, spartito, rapporto direttore/cantante e naturalmente lingua italiana. Un elemento caratterizzante, quello della lingua, così significativo per comprendere profondamente quel legame alchemico fra parola e musica, in un mondo globalizzato che oggi tende sempre più ad uniformare ed approssimare le conoscenze. Attraverso questo laboratorio intensivo di riflessione sull'identità e l'unicità dell'opera italiana, sono stati offerti ai candidati alcuni spunti per entrare nel vivo della nostra cultura musicale, senza la quale non sarebbe possibile restituire lo spirito più autentico che caratterizza i capolavori della grande tradizione italiana.

A sostegno dell'iniziativa un Comitato d'onore del Concorso, composto da alcuni fra i maggiori direttori d'orchestra della nostra epoca quali Roberto Abbado, Richard Bonyngge, Bruno Campanella, Daniele Gatti, Fabio Luisi, Gianandrea Noseda e Antonio Pappano.

La giuria internazionale, presieduta dal M° Fabio Luisi, direttore d'orchestra tra i più autorevoli della contemporaneità e attualmente riconosciuto come uno dei massimi ambasciatori dell'opera italiana nel mondo, è composta dai rappresentanti di alcuni dei maggiori teatri internazionali, molti dei quali storicamente legati al nome di Toscanini. Un ulteriore elemento di assoluta novità e di estremo interesse, sia per i concorrenti sia per lo spirito del concorso, caratterizza la presente edizione, che di fatto viene a costituire l'occasione di una grande e autorevole conferenza degli stati generali dell'opera del nostro Paese: la giuria internazionale è affiancata da una commissione speciale composta da sovrintendenti e direttori artistici di venti Fondazioni lirico-sinfoniche, Teatri di tradizione e Festival italiani che potranno mettere in palio premi in termini di scritture artistiche.

I tre finalisti, giunti attraverso le fasi eliminatorie e semifinale all'ultimo delicato momento di verifica, si misurano questa sera nella direzione di un duetto rossiniano e di un atto d'opera verdiano alla guida della Filarmonica Toscanini, del Coro dell'Opera di Parma e di un nutrito parterre di cantanti. Un difficile banco di prova che porterà verso l'ambito podio, questa volta quello della vittoria.

Simone Di Crescenzo
Consulente Artistico Concorso Toscanini



I 12 CONCORRENTI



SERGEY AKIMOV
31 anni (Russia)
Semifinalista



VITALI ALEKSEENOK
29 anni (Bielorussia)
Semifinalista



STEFAN BONE
33 anni (Germania)



PABLO DEVIGO-VÁZQUEZ
28 anni (Spagna)



FARHAD GARAYUSIFLI
26 anni (Azerbaijan)



ANDREAS GIES
27 anni (Italia)
Semifinalista



FELIX HORNBACHNER
28 anni (Austria)
Semifinalista



GYUSEONG LEE
31 anni (Corea del Sud)



ELISABETH SORA LEE
32 anni (Corea del Sud)



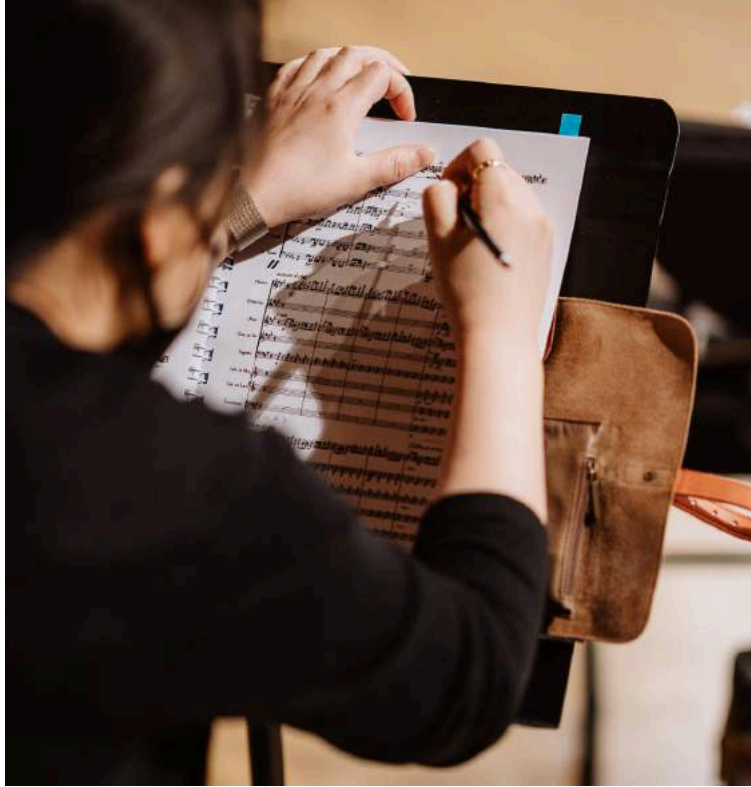
HAORAN LI
34 anni (Cina)
Semifinalista

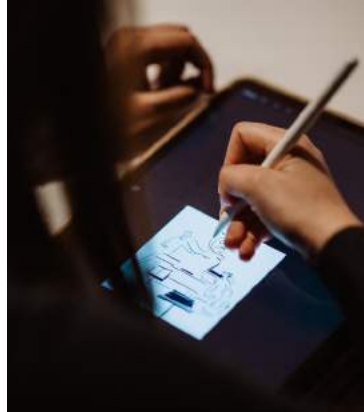


SASHA YANKEVYCH
29 anni (Ucraina)
Semifinalista



OLIVER ZEFFMAN
28 anni (Regno Unito)







PREMI

GRAN PREMIO *Arturo Toscanini*

Offerto dalla Fondazione Arturo Toscanini

Un concerto nella Stagione Sinfonica della Filarmonica Arturo Toscanini

PRIMO PREMIO

Offerto da *Pusterla 1880*

€ 15.000

SECONDO PREMIO

Offerto da *Gruppo Hera*

€ 7.500

TERZO PREMIO

Offerto da *Ce.PIM S.p.A*

€ 5.000



PREMI SPECIALI

PREMIO SPECIALE DELL'OPÉRA DE SAINT-ETIENNE

Un concerto nella Stagione Sinfonica

PREMIO SPECIALE DEL CONSERVATORIO "G. VERDI" DI MILANO

Un concerto con l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Milano

PREMIO SPECIALE DEL PUBBLICO

Offerto da *Rotary Club Salsomaggiore Terme*

€ 2.000

PREMIO SPECIALE DELLA FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

€ 1.000

PREMIO SPECIALE "EMANUELA DI CASTELBARCO TOSCANINI"

per la miglior esecuzione di un atto verdiano

Offerto dall'associazione *Verdissime.com*

€ 1.000



La voce dell'uomo è l'apologia della musica (Friedrich Nietzsche) che a volte usiamo come un trucco per dirottare la nostra comprensione del mondo, sapendo che può far miracoli. Nell'opera lirica una passione diventa subito esagerata, artificiosa, enfatica e il sentimento amoroso si trasforma in ossessione. Accade indifferentemente con il genere buffo o drammatico e, comunque, affascina o inganna come la Donna di Giacomo Grosso. Quel canto sedizioso e magico al tempo stesso, ci avvolge in una nuvola dorata di inappagabili sensazioni. Ma non possiamo non inchinarci a contemplare tanta bellezza! (g.b.)

TRA ALCHEMIE E ARDIMENTI TEATRALI, L'EBBREZZA DEL CANTO DI ROSSINI E VERDI

Da perfetto *gourmet*, nello scrivere le sue opere Gioachino Rossini seleziona sempre i migliori 'ingredienti musicali'. Lo fa, per lo più, rispettando una 'solita forma', una costellazione dinamica di funzioni drammaturgiche, che nei duetti trova probabilmente la sua sublimazione. Accade così nel *Tancredi* (1813), giocato sul bordo affilato di equivoci e sospiri, in cui affiora l'ebbrezza della gioventù per oasi cantabili o galvanizzanti passaggi di coloratura. Così accade nel *Mosè* (1829), con quel suo piglio ascetico. Fino ad arrivare a *Semiramide* (1823), capolavoro accolto da un grido di meraviglia e di stupore in tutta Europa: probabilmente «l'ultimo melodramma della grande tradizione barocca» (Celletti), dove una madre e un figlio – soprano e contralto *en travesti* – duettano note d'amore, offrendo allo spettatore una sorta di «incesto al quadrato» (Beghelli).

Ma ecco l'Ottocento rossiniano cedere il passo a nuovi ardimenti teatrali. Morti Bellini e Donizetti, è Giuseppe Verdi a diventare la quintessenza stessa dell'Opera italiana. Già a partire dal *Nabucco* (1842), il fragore degli applausi in platea va accordandosi ai tumulti delle gesta risorgimentali. Il celebrato Maestro di Busseto, che pianse e amò per tutti, presenta ogni volta al pubblico il frutto delle sue instancabili riflessioni sulla natura umana. La potente carica affabulatoria del teatro verdiano si fa quanto mai emblematica nel *Macbeth* (1847): le tenebre della coscienza affollano il palcoscenico, per velenosa bramosia di potere e libidine distruttiva. E quale miracolo musicale è *La traviata* (1853). Qui uno scavo profondo nelle fibre intime dei personaggi infiora la superba partitura dove, tra la folleggiante *coquetterie* di una Parigi borghese e indifferente, declinano, pallenti, le camelle di un amore senza tempo.

Atilio Cantore

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

La Filarmonica Arturo Toscanini, eccellenza internazionale, debutta al Festival di Strasburgo nel 2002 e riscuote grande successo nelle più prestigiose sedi internazionali. Tra i grandi direttori che l'hanno guidata: Gianandrea Gavazzeni, Vladimir Delman, Kurt Masur, Lorin Maazel, Georges Prêtre, Zubin Mehta, Jurij Temirkanov, Vladimir Jurowski, James Conlon. Numerose sono le collaborazioni con importanti solisti, tra cui: Mario Brunello, Natalia Gutman, Misha Maisky, Ivo Pogorelich, Jean-Yves Thibaudet, Maxim Vengerov, Krystian Zimerman. Enrico Onofri ne è oggi il Direttore Principale. La sua nomina si inserisce nel percorso di approfondimento della prassi esecutiva e del repertorio classico e preclassico anche grazie all'ospitalità di prestigiosi specialisti: Federico Maria Sardelli, Rinaldo Alessandrini, Ton Koopman, Diego Fasolis, Fabio Biondi, Christophe Rousset. Dalla stagione 2021-2022, al fianco di Onofri, in qualità di Direttore ospite principale ci sarà Kristjan Järvi. Sono figure fondamentali per il percorso di affinamento tecnico e stilistico dell'orchestra insieme a Fabio Luisi e Omer Meir Wellber. Parimenti ai musicisti in residence: i compositori Fabio Massimo Capogrosso e Riccardo Panfili, il percussionista Simone Rubino, il pianista Vadym Kholodenko e, nella stagione 2021-2022, il Coro Universitario del Collegio Ghislieri e la compositrice Silvia Colasanti. Dal 2012 la Filarmonica Toscanini è partner del Festival Verdi organizzato dal Teatro Regio di Parma, un sodalizio artistico nel nome due prestigiosi musicisti parmigiani: Verdi e Toscanini.



SERATA FINALE

23 ottobre 2021 Parma | Teatro Regio

Violini primi

MIHAELA COSTEA **
VALENTINA VIOLANTE
MAURIZIO DAFFUNCHIO
MICHELE BRAGHINI
MARIO MAURO
MARIACARLA VICINANZA
CAMILLA MAZZANTI
FEDERICA VERCALLI
ANGIOLETTA IANNUCCI
ANNALaura TORTORA

Violini secondi

LAURENTIU VATAVU *
JASENKA TOMIC
VIKTORIA BORISSOVA
CELLINA CODAGLIO
MARIA ELENA CARAMELLA
DANIELE RUZZA
CLAUDIA PICCININI
SABRINA FONTANA

Viole

ANDREA MAINI *
CARMEN CONDUR
SARA SCREPIŠ
DIEGO SPAGNOLI
ILARIA NEGROTTI
SILVIA VANNUCCI

Violoncelli

PIETRO NAPPI *
VINCENZO FOSSANOVA
AUDREY LAFARGUE
FABIO GADDONI
FILIPPO ZAMPA

Contrabbassi

ANTONIO MERCURIO *
PENELOPE MITSIKOPOULOS
CLAUDIO SAGUATTI
ANTONIO BONATTI

Flauti

SANDU NAGY *
ISOTTA VIOLANTI

Ottavino

ISOTTA VIOLANTI

Oboi

ERIKA RAMPIN *
MASSIMO PARCIANELLO

Corno Inglese

MASSIMO PARCIANELLO

Clarinetti

DANIELE TITTI *
MIRIAM CALDARINI

Fagotti

DAVIDE FUMAGALLI *
FABIO ALASIA

Corni

ETTORE CONTAVALLI *
DAVIDE BETTANI
FABRIZIO VILLA *
TEA PAGLIARINI

Trombe

MATTEO BESCHI *
MARCO CATELLI

Tromboni

GIORGIO BORNACINA *
GIANMAURO PRINA
DOMENICO TOTEDA

Tuba/Cinbasso

ALESSIO BARBERIO

Timpani

GIANNI GIANGRASSO *

Percussioni

FRANCESCO MIGLIARINI *
TOMMASO SCOPSI
GIANMARCO PETRUCCI

Arpe

AGATHA BOCEDI *
CECILIA CUCCOLINI

** spalla / * prima parte

Si ringrazia il Conservatorio "A. Boito" di Parma per la collaborazione

CORO DELL'OPERA DI PARMA

Raccogliendo una secolare tradizione corale della città, il Coro dell'Opera di Parma si esibisce nel repertorio che include le principali opere dell'Ottocento, comprese quelle in lingua originale e alcune tra le più importanti produzioni del repertorio sinfonico. Vanta la collaborazione con l'Orchestra Filarmonica Italiana, con la quale incide *Cavalleria Rusticana* e la *Messa di Incoronazione K317* di W.A.Mozart. Da ricordare l'incisione dell'opera *Storia di una Capinera* con musiche di Gianni Bella, l'esecuzione del Grande Concerto Lirico nella prestigiosa sala KKL di Lucerna, l'esecuzione della *IX Sinfonia* di Ludwig van Beethoven a Milano e la *Messa da Requiem* di Verdi nelle cattedrali di varie città italiane. Nel 2014 esegue un concerto lirico all'Isola d'Elba nella Miniera del Ginevro, l'evento più importante nell'ambito delle celebrazioni del Bicentenario Napoleonico. In Europa negli ultimi anni partecipa a numerosi festival lirici, tra cui il Festival Internazionale di Salon de Provence, di Locarno e di Zurigo. Nella Reggia di Colorno va in scena con *Nabucco*, *Rigoletto* e *Il Trovatore*; partecipa alla stagione lirica di Bolzano, con *Madama Butterfly* al Festival Orizzonti, con *Turandot* a Piacenza, con *Rigoletto* nel sito archeologico di Alba Fucens in Abruzzo, con *Rigoletto*, *La Traviata* e *Madama Butterfly* al Teatro Sociale di Sondrio e al Festival Verdi del Teatro Regio di Parma. Nel 2019 ha eseguito la *Messa di Requiem* di Verdi a Roma e a L'Aquila, in occasione del concerto per il decimo anniversario del terremoto dell'Aquila. Ha partecipato al workshop della Fondazione Toscanini per il Concorso Internazionale di Direzione d'Orchestra "Arturo Toscanini". Fra i prossimi impegni, l'esecuzione del *Requiem* di Mozart a Piacenza, un concerto lirico presso la Certosa di Parma, il *Don Carlo* di Verdi a Fidenza, una tournée in Cina con *Rigoletto*, *Turandot* e *Un Ballo in Maschera*, concerti a Lucerna, Zurigo e Berna, l'esecuzione dell'Opera "Shylock" di Aldo Finzi in prima mondiale a Milano e Verona, la *Messa di Requiem* di Verdi a Lucerna e Basilea. A dirigere il coro si sono avvicendati e si avvicendano tutt'ora nelle varie produzioni i Maestri: Emiliano Esposito, Fabrizio Cassi, Marco Faelli, Martino Faggiani, Massimo Fiocchi Malaspina e Sebastiano Rolli.

Grazie

*a quanti hanno reso possibile la realizzazione
dell'XI edizione del Concorso Toscanini:*

STAFF CONCORSO TOSCANINI

Simone Di Crescenzo *Consulente artistico*

Veronica Boldrin *Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni*

Attilio Cantore, Riccardo Esabon, Marco Fragnelli, Dora Musini, Mattia Solimano

GIURIA DELLA FASE ELIMINATORIA

Antonello Allemandi, *Presidente*

Pablo Assante, Mihaela Costea, Simone Di Crescenzo,

Gianni Tangucci, Alberto Triola, Marco Tutino

DOCENTI DEL WORKSHOP

Marzia Andrè, Pablo Assante, Marco Beghelli, Bruno Dal Bon, Stefania Bonfadelli,
Marcello Bufalini, Antonella Cortese, Mihaela Costea, Fabio Luisi, Paoletta Marrocu,
Pietro Mianiti, Carmen Santoro, Gianni Tangucci, Marco Tutino, Giulio Zappa

CANTANTI

Erica Beretti, Anastasia Boldyreva, Carmen Buendia, Daniele Caputo,
Federica Carnevale, Sebastian Catana, Ramaz Chikviladze, Devid Cecconi,
Riccardo Della Sciucca, Matteo Desole, Arturo Espinosa Bravo, Lidia Fridman,
Leonardo Galeazzi, Antonio Gares, Alberto Gazale, Valeria Girardello,
Alessandra Grigoras, Maria Laura Jacobellis, Chiara Isotton, Jungmin Kim,
Francesco Landolfi, Barbara Massaro, Giovanni Battista Parodi, Andrea Pellegrini,
Ana Victoria Pitts, Laura Polverelli, Marta Pluda, Marigona Qerkezi, Matteo Roma,
Vassily Solodkky, Chuan Wang, Alfonso Zambuto

MAESTRI COLLABORATORI

Elisa Montipò, Chiara Pulsoni, Dario Tondelli

LA TOSCANINI

Giulia Bassi, Gianluca Bergamini, Luca Boero, Sabrina Capecechi, Roberto Carra,
Paolo Comati, Dino Dall'Aglio, Luciana Dallari, Giada Ferrari, Fabrizio Gandolfi,
Chiara Gennari, Gianluigi Giacomoni, Ivonne Gorreri, Elisa Govoni,
Marilena Lafornera, Cosimo Luppino, Maddalena Massafra,
Deborah Orlandini, Matteo Pais, Andrea Pecchio, Carlotta Petracco, Barbara Pezzini,
Giuliano Scalisi, Cecilia Taietti, Francesca Tondelli, Andrea Uccelli, Melissa Uni,
Elisabetta Valentini, Fulvio Zannoni, Giuliana Zucchelli

Consorzio Paganini Congressi e Conservatorio "A. Boito" di Parma

LA STORIA DEL CONCORSO TOSCANINI

I EDIZIONE | 26 GIUGNO - 29 AGOSTO 1985

Presidente della Giuria VLADIMIR DELMAN

Primo premio non assegnato

Secondo premio (ex aequo) STEFAN ANTON RECK (Germania), CARLO RIZZI (Italia)

Terzo premio MARTIN ELMQUIST (Finlandia)

II EDIZIONE | 21 APRILE - 31 AGOSTO 1986

Presidente della Giuria VLADIMIR DELMAN

Primo premio GYORGY GYORIVANYI RATH (Ungheria)

Secondo premio DAVID DEL PINO KLINGE (Perù)

Terzo premio LESLIE DUNNER (Stati Uniti)

III EDIZIONE | 26 GIUGNO - 31 AGOSTO 1987

Presidente della Giuria VLADIMIR DELMAN

Primo premio (ex aequo) OLAF HENZOLD (Repubblica Democratica Tedesca),
KAZUSHI ONO (Giappone)

Secondo premio non assegnato

Terzo premio ANTONIO PIROLI (Italia)

IV EDIZIONE | 3 - 18 LUGLIO 1990

Presidente della Giuria RUDOF BARSHAI

Primo premio OLEG SOLDATOV (Unione Sovietica)

Secondo premio TETSUJI HONNA (Giappone)

Terzo premio DORIAN WILSON (Stati Uniti)

V EDIZIONE | 1 - 5 GIUGNO 1993

Presidente della Giuria RUDOF BARSHAI

Primo premio non assegnato

Secondo premio JIN WANG (Cina)

Terzo premio DORIAN WILSON (Stati Uniti)

VI EDIZIONE | 8-12 NOVEMBRE 1994
Presidente della Giuria GIANANDREA GAVAZZENI

Primo premio non assegnato
Secondo premio VINCENT BARTHE (Francia)
Terzo premio DAISUKE SOGA (Giappone)
Menzione speciale GERGELY KESSELYAK (Ungheria)

VII EDIZIONE | 30 SETTEMBRE - 4 OTTOBRE 1997
Presidente della Giuria ROMAN VLAD

Primo premio non assegnato
Secondo premio DAMIANO GIORGI (Italia)
Premio speciale "Gianandrea Gavazzeni" DAMIANO GIORGI (Italia)
Terzo premio JAN ZARZYEKI (Polonia)

VIII EDIZIONE | 6 - 25 OTTOBRE 2008
Presidente della Giuria SIR JOHN ELIOT GARDINER

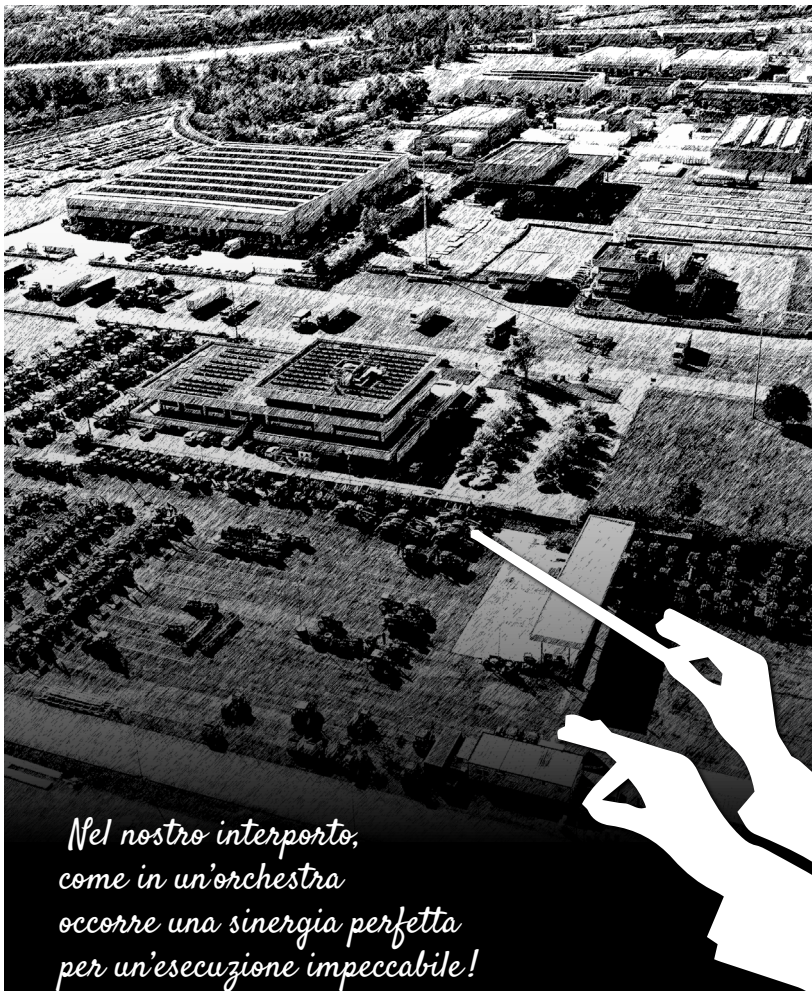
Primo premio non assegnato
Secondo premio DARRELL ANG (Singapore)
Terzo premio CARLOS IZCARAY (Venezuela) JOHANNES GUSTAVSSON (Svezia)

IX EDIZIONE | 5-16 OTTOBRE 2010
Presidente della Giuria MICHAEL JUROWSKI

Primo premio AYYUB GULIYEV (Azerbaijan)
Secondo premio KEIKO MITSUHASHI (Giappone)
Premio speciale del pubblico KEIKO MITSUHASHI (Giappone)
Premio speciale dell'orchestra IGNAT MIHNEA (Romania)

X EDIZIONE | 23 - 28 OTTOBRE 2017
Presidente della Giuria GIANLUIGI GELMETTI

Primo premio non assegnato
Secondo premio (ex aequo) CHA WOONG (Sud Korea), MILLETARI VINCENZO (Italia)
Premio speciale del Pubblico MILLETARI VINCENZO (Italia)
Premio speciale dell'Orchestra "Paolo Vero" COHLER YUGA JULIAN DAVIS (USA)



*Nel nostro interporto,
come in un'orchestra
occorre una sinergia perfetta
per un'esecuzione impeccabile!*



Partner Istituzionale della Fondazione Toscanini

www.cepimspa.it



insieme
rigeneriamo
la musica

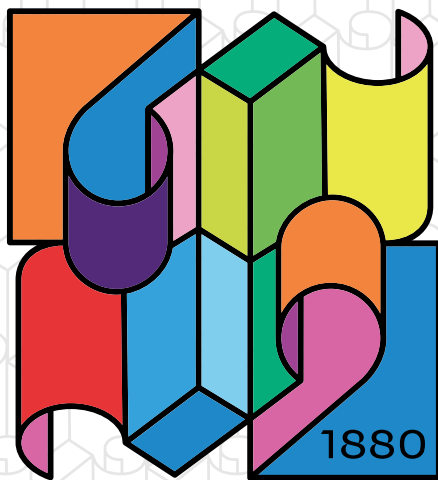
Al futuro che immaginiamo serve l'energia
di una direzione di eccellenza e di talento.
Per questo siamo all'opera.

Un'altra visione del mondo.

Hera Comm sponsor del 2° Premio
Concorso Internazionale
di direzione d'orchestra Arturo Toscanini

LA TOSCANINI

GRUPPO
HERA



PUSTERLA

Un Gruppo al servizio
della sostenibilità per i beni di lusso



Progetto editoriale

Emanuele Genuizzi

con

Ufficio Strategie e progetti editoriali

Marilena Lafornera, Giulia Bassi, Cecilia Taietti

Realizzazione

Arianna Santoro

Fotografie del Workshop

Luca Pezzani

Stampato da

Graphital S.r.l di Sodano E. & D.

Parma | Ottobre 2021